Numero atto 4270 - 2025
Sottoscritto il 09/06/2025
Protocollo Prot-2025-288060

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0288060
del 09/06/2025

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S1034 – D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di “Consolidamento della Scarpata alla base della pila 4 del viadotto Mulinetti al km 18+556 della linea ferroviaria Genova-La Spezia (Lotto 2) con ripristino delle relative opere, in località Mulinetti nel comune di Recco”. – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Valentina GHIONE
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell’allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all’Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- Il Decreto-legge 17.10.2024 n. 153, convertito con modificazioni dalla Legge 13.12.2024 n. 191, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*" e, in particolare, l'art. 1, comma 4 di modifica dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018*" e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- La D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 denominata "*Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.*" e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:

- in data 24.01.2025, con nota assunta al Prot-2025-0035968, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di "*Consolidamento della Scarpata alla base della pila 4 del viadotto Mulinetti al km 18+556 della linea ferroviaria Genova-La Spezia (Lotto 2) con ripristino delle relative opere, in località Mulinetti nel comune di Recco*";
- preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica di completezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2025-0089285 del 18.02.2025. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2025-0128557 del 05.03.2025;
- in data 10.03.2025, con note Prot-2025-0139132 e Prot-2025-0139149, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;
- in pari data è stata avviata la fase pubblica;
- all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

il progetto in esame prevede interventi di difesa del Viadotto Mulinetti dall'azione del mare che si inserisce in un più ampio progetto che prevede anche il ripristino delle pile 2 e 3 ed il consolidamento della scarpata alla base della pila 4 del viadotto al Km 18 + 556 della linea Genova – La Spezia, che non fanno parte dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Il progetto è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. n) dell'All. IV, Parte II, del

D.Lgs. 152/06 "*Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*" ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

il Viadotto Mulinetti non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o in aree protette ai sensi della L. 394/1991, interessa, invece, beni soggetti a vincolo paesistico-ambientale "specifico", ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004, a tutela della zona della fascia costiera al fine di preservarne le condizioni geomorfologiche caratterizzate dalla presenza di conformazioni rocciose naturali di particolare pregio e bellezza, e a vincolo bellezze d'insieme;

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua, rumore, biodiversità, paesaggio, suolo e urbanistica è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto consiste in interventi di difesa del Viadotto ferroviario Mulinetti dall'azione del mare;

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero, altrimenti, rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di autorizzazione unica regionale;

CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1034 del 09.06.2025, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

RITENUTO che il progetto di "*Consolidamento della Scarpata alla base della pila 4 del viadotto Mulinetti al km 18+556 della linea ferroviaria Genova-La Spezia (Lotto 2) con ripristino delle relative opere, in località Mulinetti nel comune di Recco*" proposto dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06, purché, ferme restando le misure mitigative contenute negli studi allegati all'istanza ed il Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Acqua
Oggetto della prescrizione	Il "Piano di monitoraggio revB" deve essere integrato, in relazione alle operazioni di ripascimento previste dal presente progetto, con uno specifico monitoraggio della torbidità e dei solidi sospesi finalizzato a verificare l'assenza di dispersione di sedimenti al di fuori dell'area di intervento ed in particolare finalizzato alla salvaguardia della prateria di Posidonia oceanica localizzata a circa 100 m. Tale monitoraggio dovrà essere articolato nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam. Il piano dovrà essere condiviso con i competenti uffici regionali e approvato prima dell'inizio dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Acqua
Oggetto della prescrizione	Eseguire un'indagine naturalistica prima dell'avvio dei lavori con particolare riferimento all'area di fondale che sarà interessata dall'intervento di "livellamento" e lungo il limite

	superiore della prateria di *Posidonia oceanica* presente in prossimità dell'intervento; gli esiti di tale campagna dovranno essere trasmessi prima del rilascio dell'autorizzazione ambientale di competenza del Settore Ecosistema Costiero e Acque.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Rumore
Oggetto della prescrizione	Prevedere, per le attività di cantiere maggiormente rumorose, una valutazione preliminare di impatto acustico, al fine di verificare se sia necessaria l'autorizzazione ad operare in deroga ai limiti di pressione sonora, per il superamento dei limiti di riferimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecologia

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Acqua
Oggetto della prescrizione	Assicurare l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Protezione costiera
Oggetto della prescrizione	Monitorare nel tempo la risposta del sistema difensivo "pennello + arenile", al fine di valutare e di quantificare le eventuali perdite di materiale verso il largo, in modo da mettere in atto i correttivi necessari per garantire una profondità di spiaggia in grado di proteggere il viadotto ferroviario dal moto ondoso.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post-operam. Frequenza annuale dalla conclusione dei lavori per i tre anni successivi.
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto di "*Consolidamento della Scarpata alla base della pila 4 del viadotto Mulinetti al km 18+556 della linea ferroviaria Genova-La Spezia (Lotto 2) con ripristino delle relative opere, in località Mulinetti nel comune di Recco*", proposto dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis,

del D.Lgs. 152/06 purché, ferme restando le misure mitigative contenute negli studi allegati all'istanza ed il Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Acqua
Oggetto della prescrizione	Il "Piano di monitoraggio revB" deve essere integrato, in relazione alle operazioni di ripascimento previste dal presente progetto, con uno specifico monitoraggio della torbidità e dei solidi sospesi finalizzato a verificare l'assenza di dispersione di sedimenti al di fuori dell'area di intervento ed in particolare finalizzato alla salvaguardia della prateria di Posidonia oceanica localizzata a circa 100 m. Tale monitoraggio dovrà essere articolato nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam. Il piano dovrà essere condiviso con i competenti uffici regionali e approvato prima dell'inizio dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Acqua
Oggetto della prescrizione	Eseguire un'indagine naturalistica prima dell'avvio dei lavori con particolare riferimento all'area di fondale che sarà interessata dall'intervento di "livellamento" e lungo il limite superiore della prateria di *Posidonia oceanica* presente in prossimità dell'intervento; gli esiti di tale campagna dovranno essere trasmessi prima del rilascio dell'autorizzazione ambientale di competenza del Settore Ecosistema Costiero e Acque.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Rumore
Oggetto della prescrizione	Prevedere, per le attività di cantiere maggiormente rumorose, una valutazione preliminare di impatto acustico, al fine di verificare se sia necessaria l'autorizzazione ad operare in deroga ai limiti di pressione sonora, per il superamento dei limiti di riferimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecologia

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Acqua
Oggetto della prescrizione	Assicurare l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Protezione costiera
Oggetto della prescrizione	Monitorare nel tempo la risposta del sistema difensivo "pennello + arenile", al fine di valutare e di quantificare le eventuali perdite di materiale verso il largo, in modo da mettere in atto i correttivi necessari per garantire una profondità di spiaggia in grado di proteggere il viadotto ferroviario dal moto ondoso.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post-operam. Frequenza annuale dalla conclusione dei lavori per i tre anni successivi.
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17.10.2024 n. 153;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1034 del 09.06.2025
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "*Consolidamento della Scarpata alla base della pila 4 del viadotto Mulinetti al km 18+556 della linea ferroviaria Genova-La Spezia (Lotto 2) con ripristino delle relative opere, in località Mulinetti nel comune di Recco*".

PROPONENTE: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al Punto 7, let. n), "*Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*" dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette, ai sensi della L. 394/1991, interessa, invece, beni soggetti a vincolo paesistico-ambientale "specifico", ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004, a tutela della zona della fascia costiera al fine di preservarne le condizioni geomorfologiche caratterizzate dalla presenza di conformazioni rocciose naturali di particolare pregio e bellezza, e a vincolo bellezze d'insieme.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Tipologia procedimento:	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Istanza di attivazione:	Prot-2025-0035968 del 24.01.2025
Oneri istruttori:	Non dovuti
Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006:	Prot-2025-0089285 del 18.02.2025
Trasmissione delle Integrazioni	Prot-2025-128557 del 05.03.2025
Fase Pubblica:	Avvio fase pubblica in data 10.03.2025 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1034/
Osservazioni pervenute:	-
Responsabile del procedimento:	Dott.ssa Valentina Ghione

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2025-0059860 del 03.02.2025 è stata chiesta la verifica di completezza documentale, sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-0072063 del 07.02.2025
Settore Ecologia	-
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0072215 del 07.02.2025
Settore Difesa del Suolo Genova	Prot-2025-0077454 del 11.02.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Mail del 06.02.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-0079023 del 12.02.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	-

- con nota Prot-2025-0139149 del 10.03.2025 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-0195476 del 09.04.2025
Settore Ecologia	Prot-2025-0192355 del 08.04.2025
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0195476 del 09.04.2025
Settore Difesa del Suolo Genova	Prot-2025-0192492 del 08.04.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-0195345 del 09.04.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-0177570 del 31.03.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	Prot-2025-0196813 del 10.04.2025

- al termine della fase pubblica, con nota Prot-2025-208134 del 17.04.2025, sono state richieste ulteriori integrazioni al proponente;
- con nota Prot-2025-247506 e Prot-2025-247510 del 15.05.2025 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota Prot-2025-248875 del 15.05.2025 sono stati richiesti i contributi istruttori di competenza ad ogni struttura e ad ARPAL ottenendo i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-275765 del 30.05.2025
Settore Ecologia	Prot-2025-265912 del 26.05.2025
Servizio Urbanistica	Prot-2025-275765 del 30.05.2025
Settore Difesa del Suolo Genova	Prot-2025-280756 del 04.06.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-273861 del 29.05.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-270521 del 28.05.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	-

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area oggetto di intervento ricade all'interno della zona ID-CE - Insediamento diffuso a Regime normativo di conservazione;

Vincolo paesaggistico: le aree d'intervento risultano soggette a vincolo paesistico-ambientale "specifico", ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004 a tutela della zona della fascia costiera al fine di preservarne le condizioni geomorfologiche caratterizzate dalla presenza di conformazioni rocciose naturali di particolare pregio e bellezza. Sono, inoltre, soggette a vincolo bellezze d'insieme per la presenza della Fascia costiera sita nel comune di Recco e compresa tra la via Milite Ignoto dello stesso comune e il confine del comune di Sori;

Vincoli architettonici, archeologici e paesaggistici: l'area di intervento ricade all'interno della fascia costiera dei 300 m;

Vincolo idrogeologico: le aree d'intervento non risultano soggette a vincolo idrogeologico;

Piano di Gestione Rischio alluvioni (PGRA): l'area interessata dagli interventi è classificata in parte a pericolosità da alluvioni elevata P3, disciplinata dall'articolo 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale;

Progetto di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUD): le zone interessate dall'intervento sono identificate come Spiaggia libera (area demaniale marittima non data in concessione, idonea per la balneazione e disponibile liberamente e gratuitamente all'uso pubblico) e Area nautica in concessione a privati;

Habitat Marini: l'area sulla quale sono previste le opere è interessata direttamente dalla presenza di popolamenti algali fotofili infralitorali di substrato duro. A distanza maggiore dalla costa è presente anche una prateria di Posidonia oceanica ed una prateria di Cymodocea nodosa;

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): le aree di intervento non ricadono in alcuna area della Rete Natura 2000;

Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Recco: le aree a terra in progetto ricadono in ambiti AC-VAM (ambiti dei sistemi residenziali ad alto valore ambientale – sub ambito costiero) corrispondenti alle porzioni di territorio caratterizzate da particolare pregio ambientale, in prevalenza facenti parte del litorale marino sia a ponente che a levante del Centro, in cui l'ambiente edificato si presenta in larga prevalenza con caratteri di villa e le superfici scoperte possiedono impianto a parco o a giardino;

Zonizzazione acustica del Comune di Recco: la zona interessata dai lavori ricade in zona classe IV° "Aree di intensa attività umana".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

Il progetto in esame riguarda la fattibilità tecnico – economica degli interventi di difesa del Viadotto Mulinetti dall'azione del mare che si inserisce in un più ampio progetto che prevede anche il ripristino delle pile 2 e 3 ed il consolidamento della scarpata alla base della pila 4 del viadotto al Km 18 + 556 della linea Genova – La Spezia.

L'area interessata dalle opere a progetto è ubicata a Mulinetti, una frazione del Comune di Recco. La spiaggia di Mulinetti è situata alla foce del rio Sonego, un rivo, in parte tombinato, che attraversa il territorio in un alveo particolarmente inciso. L'arenile si trova in un'insenatura naturale caratterizzata dalla presenza di rocce a picco sia ad est che ad ovest e da un lembo di spiaggia costituita da ghiaia di lunghezza pari a circa 25 m e profondità pari a circa 20 m. La parte sommersa è caratterizzata da un fondale roccioso sub – pianeggiante, in alcuni tratti ricoperto da sedimenti molto grossolani, che si estende dalla battigia fino a ad una distanza di oltre 100 m con profondità inferiori al metro nel primo tratto, e di circa 2 – 3 m nel settore più esterno. Tali rocce condizionano naturalmente le correnti marine, determinando un progressivo ritirarsi della spiaggia. La parte superiore della spiaggia è attraversata longitudinalmente dal viadotto ferroviario e, proseguendo verso monte, dal ponte della Strada Statale 1; l'area compresa tra i due manufatti è occupata da un cantiere navale.

Il manufatto ferroviario in esame è costituito da cinque campate della tipologia ad arco in muratura a tutto sesto, aventi luce netta pari a 12 m e freccia 6 m. Nel 2004, a seguito di una campagna di monitoraggio dello stato fessurativo rilevato sull'opera, sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria sul viadotto, tra cui il cerchiaggio delle pile mediante fibre di carbonio di altezza pari a circa 20 cm (800 gr/mq) disposte in corrispondenza dei corsi orizzontali di pietra, al fine di contrastare l'ulteriore apertura delle lesioni verticali lungo le pile ed il consolidamento delle fondazioni delle pile centrali mediante cerchiaggio con micropali.



Tuttavia, gli interventi eseguiti nel 2004 necessitano già di manutenzione a causa, principalmente, delle numerose mareggiate avvenute negli ultimi anni. Per questo motivo risulta necessario eseguire opere a mare per ridurre la possibilità che le onde impattino sul manufatto. Tale scelta è legata anche alla natura e tipologia del viadotto, con particolare riferimento all'importanza dello stesso sia da un punto trasportistico (unica linea di collegamento costiero) che architettonico monumentale (l'opera ha più di 70 anni ed è soggetto a vincolo).

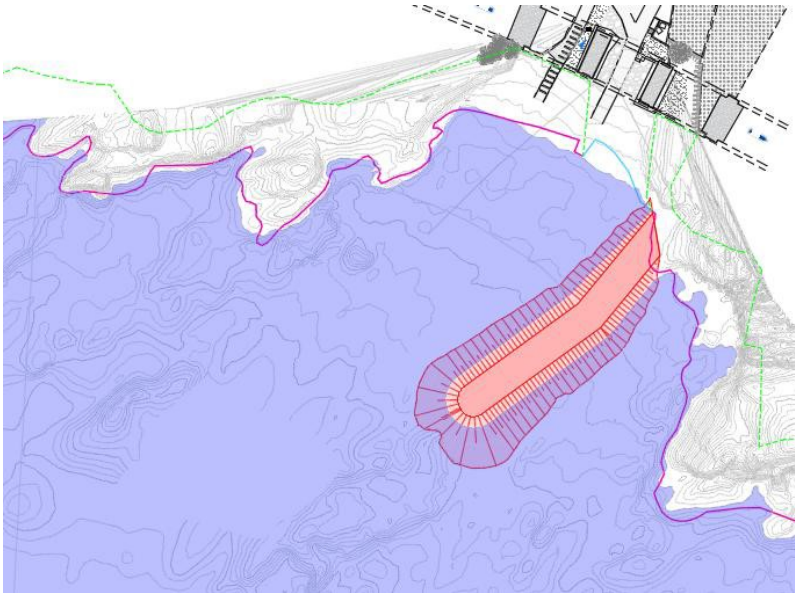
Il progetto risulta diviso in due lotti, il primo riguarda le opere di manutenzione alla struttura ferroviaria, il secondo riguarda le opere a mare a protezione del viadotto. La verifica di assoggettabilità a VIA riguarda esclusivamente il secondo lotto.

La messa in sicurezza dell'attraversamento ferroviario dall'azione erosiva del mare viene previsto mediante l'esecuzione di un ripascimento della spiaggia, di un livellamento del fondale e dalla realizzazione di un pennello in massi ciclopici. Il ripascimento dell'arenile ha la finalità di produrre un avanzamento della linea di riva di almeno 30 m e di dissipare l'energia delle onde prima dell'impatto con le pile del viadotto. Quest'ultimo avverrà in due fasi distinte, la prima prevede la posa della sabbia e ghiaia di granulometria pari a circa 30 mm direttamente in corrispondenza del viadotto, la seconda prevede la realizzazione di un riempimento in corrispondenza della linea di frangimento delle onde, in modo da far avanzare la linea di riva verso mare. In questo modo verrà anticipato il frangimento delle onde verso il largo. I quantitativi richiesti risultano pari a 125 – 130 m^3 per metro lineare. In corrispondenza del tratto terminale del rio Sonego, viene prevista la realizzazione di un tratto di ripascimento a pendenza maggiore rispetto al profilo della spiaggia circostante, in modo da delinearne l'alveo inciso e garantirne la pervietà, mantenendo la stessa pendenza che ha attualmente il corso d'acqua tra lo scalo lato levante e la pila del viadotto (pari a circa il 6%). Per quanto riguarda la geometria, l'alveo avrà forma trapezoidale con base minore di larghezza pari a 3.30 m,

l'altezza sarà variabile in funzione della quota al finito del ripascimento circostante e le sponde saranno caratterizzate da un'inclinazione di 45°. La larghezza dell'alveo è stata assunta in analogia a quella rilevata in corrispondenza della sezione finale del rio tombinato.

Viene previsto il livellamento del fondale con dei massi di diametro pari a circa 1.50 m (IV categoria), al fine di anticipare ulteriormente il frangimento delle onde, di limitare il flusso di ritorno e la dispersione trasversale di materiale.

Dalle simulazioni modellistiche del moto ondoso, è emerso, inoltre, come il tratto di costa in esame sia fortemente esposto alle mareggiate di libeccio che generano una corrente long-shore da ponente a levante e rip current con conseguente trasporto di materiale solido verso il largo. È stata quindi valutata l'ipotesi di inserimento di un pennello in massi ciclopici, a levante della spiaggia, con l'obiettivo di interrompere la corrente da levante a ponente ed attenuare i mari di scirocco provenienti da Sud Est. Sono state valutate varie ipotesi per identificare la soluzione che meglio soddisfa le caratteristiche tecniche, non solo sotto il profilo funzionale ma anche ambientale, di impatto visivo e di costo complessivo (esecuzione e manutenzione). Tra le soluzioni valutate quella che meglio soddisfa le caratteristiche richieste risulta quella che comporta la realizzazione di un pennello in massi ciclopici di lunghezza complessiva pari a circa 60 m e un'altezza fuori acqua variabile da + 2.00 m s.l.m. a + 1.25 m s.l.m. La larghezza in testa sarà costante e pari a 7 m e la pendenza della mantellata sarà pari a 2:1.



QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Ecosistema costiero. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2025-273861 del 29.05.2025, esaminati gli elaborati progettuali, ritiene la documentazione prodotta sufficiente per poter esprimere un parere favorevole riguardo alla fattibilità delle opere in progetto e alla salvaguardia delle acque e degli habitat marini, fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni:

- il "Piano monitoraggio revB" sia integrato, in relazione alle operazioni di ripascimento previste dal presente progetto, con uno specifico monitoraggio della torbidità e dei solidi sospesi finalizzato a verificare l'assenza di dispersione di sedimenti al di fuori dell'area di intervento ed in particolare finalizzato alla salvaguardia della prateria di Posidonia oceanica localizzata a circa 100 m. Tale monitoraggio dovrà essere articolato nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam. Per maggiori dettagli sulla redazione del piano di monitoraggio della torbidità, si rimanda alle linee guida ISPRA "Metodi per la stima di livelli di torbidità in aree marine. Criteri di valutazione e gestione" (Manuali e Linee Guida n. 206/2023). Il sopracitato piano dovrà essere condiviso con i competenti uffici regionali e approvato prima dell'inizio dei lavori;
- sia eseguita un'indagine naturalistica prima dell'avvio dei lavori con particolare riferimento all'area di fondale che sarà interessata dall'intervento di "livellamento" e lungo il limite superiore della prateria di *Posidonia oceanica* presente in prossimità dell'intervento; gli esiti di tale campagna dovranno essere trasmessi prima del rilascio dell'autorizzazione ambientale di competenza del Settore Ecosistema Costiero e Acque.

Prende, infine, atto della scelta adottata, suggerita principalmente da esigenze di natura paesaggistica, sottolineando la necessità di monitorare nel tempo la risposta del sistema difensivo "pennello + arenile", al fine di valutare e di quantificare le eventuali perdite di materiale verso il largo, in modo da mettere in atto i

correttivi necessari per garantire una profondità di spiaggia in grado di proteggere il viadotto ferroviario dal moto ondoso.

Acqua. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota Prot-2025-0196813 del 10.04.2025 rileva che le opere in progetto non rientrano nelle fattispecie per cui è dovuto il parere dell'Autorità di bacino ai sensi della vigente disciplina di PGRA. Con riferimento al PAI Dissesti, non rileva criticità da segnalare. Infine, fa presente che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere dell'Autorità di bacino, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Suolo. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Difesa del Suolo Genova di Regione Liguria, con nota Prot-2025-280756 del 04.06.2025, vista la documentazione progettuale fornita, non rileva elementi ostativi alle opere in oggetto.

Aria. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2025-265912 del 26.05.2025 che richiama la nota Prot-2025-0192355 del 08.04.2025, esaminata la documentazione, prende atto che per la "qualità dell'aria", nello studio preliminare ambientale sono individuati potenziali impatti ascrivibili alle emissioni inquinanti dei mezzi di cantiere. Al riguardo, il proponente prevede quale misura di mitigazione di impiegare macchinari e mezzi d'opera omologati con marcatura CE secondo la Direttiva Macchine. Non è prevista diffusione significativa di polveri né in acqua né in aria.

Rumore. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2025-265912 del 26.05.2025 che richiama la nota Prot-2025-0192355 del 08.04.2025, rileva che lo studio preliminare ambientale prevede una variazione non significativa del clima acustico nella zona di intervento dovuta alle attività di cantiere. In merito, lo studio fornisce alcune indicazioni operative per minimizzare l'inquinamento acustico da cantiere:

- garantire l'esclusivo utilizzo di mezzi d'opera silenziati e/o comunque conformi alla normativa CE secondo la Direttiva Macchine;
- applicare le normative di settore;
- svolgere azioni di sensibilizzazione sul personale riguardo la necessità di svolgere le operazioni e mantenere modalità di lavorazione che consentano di minimizzare l'esposizione al rumore.

Ritiene che le attività di cantiere maggiormente rumorose debbano essere oggetto di una valutazione preliminare di impatto acustico, al fine di verificare se sia necessaria l'autorizzazione ad operare in deroga ai limiti di pressione sonora, per il superamento dei limiti di riferimento.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-270521 del 28.05.2025, la quale richiama la nota Prot-2025-0177570 del 31.03.2025, fa presente che alla luce dell'analisi della documentazione, non rileva interferenze tra le lavorazioni e la matrice biodiversità in ambito terrestre, quali che siano le alternative attualmente previste per le opere a mare (ripascimenti o realizzazione pennello) e per le opere di manutenzione del manufatto.

Gestione dei materiali. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-270521 del 28.05.2025 la quale richiama la nota Prot-2025-0177570 del 31.03.2025, prende atto di:

- conferma del fatto che non verranno realizzati scavi in quanto relativamente al livellamento del fondale viene previsto di posare i massi direttamente sul fondale in roccia e, per quanto riguarda il ripascimento, viene previsto di collocare il materiale ghiaioso direttamente sull'esistente, senza eseguire scavi.
- conferma del fatto che il cantiere non prevede la produzione di rifiuti se non quelli eventualmente legati alla cantierizzazione.
- precisazioni relative agli accessi del cantiere: i materiali necessari, con particolare riferimento ai massi e alla ghiaia di ripascimento, verranno trasportati via mare mentre il personale delle imprese potrà dare assistenza alle attività anche da terra utilizzando come accesso all'area di cantiere la scalinata che collega la spiaggia alla strada soprastante; pertanto, gli eventuali rifiuti prodotti potranno essere allontanati dal cantiere via terra.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2025-275765 del 30.05.2025, rileva che l'innalzamento progressivo a scalare della quota della scogliera da 1,25 m sino al

radicamento a terra a 2,00 m slm possa essere ritenuta una soluzione accoglibile sotto l'aspetto paesaggistico in quanto, di fatto, non viene a determinare una sensibile variazione del profilo dell'opera di difesa, risultando coerente con quanto già accolto favorevolmente. Non ravvisa, pertanto, particolari criticità sotto l'aspetto della tutela paesaggistica e l'intervento risulta compatibile con le indicazioni del P.T.C.P. e del regime di vincolo operanti in sito. In sede di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica si riserva di indicare eventuali prescrizioni in merito a puntuali opere di mitigazione che potranno essere ritenute opportune.

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*

Il Servizio Urbanistica di Regione Liguria, con nota Prot-2025-275765 del 30.05.2025, rileva che la soluzione scelta parrebbe consentire da un lato di non disperdere i materiali di ripascimento e dall'altro di garantire un più corretto inserimento dell'opera sotto il profilo paesaggistico in relazione ad una minore altezza della stessa nel contesto ambientale di riferimento, tenuto conto che, per quanto concerne la disciplina territoriale, lo stesso è classificato dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, sub assetto insediativo, come zona ID-CE (Insediamenti diffusi soggetti a regime normativo di Conservazione), disciplinata dall'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione.
Sotto il profilo urbanistico rileva che le aree a terra, interessate dal progetto in esame, ricadenti interamente nel territorio del Comune di Recco, risultano disciplinate dalla seguente strumentazione: *Piano Urbanistico Comunale* vigente del Comune di Recco: ambiti AC-VAM (ambiti dei sistemi residenziali ad alto valore ambientale – sub ambito costiero) corrisponde alle porzioni di territorio caratterizzate da particolare pregio ambientale, in prevalenza facenti parte del litorale marino sia a ponente che a levante del Centro, in cui l'ambiente edificato si presenta in larga prevalenza con caratteri di villa e le superfici scoperte possiedono impianto a parco o a giardino. Alla luce del quadro normativo di riferimento non ravvisa elementi di conflitto con la disciplina urbanistica operante nella zona interessata dall'intervento dal momento che il progetto è volto a garantire la protezione e la funzionalità dell'infrastruttura ferroviaria esistente, superando una situazione di evidente degrado infrastrutturale; ritiene di poter esprimere un parere sostanzialmente favorevole sull'Intervento di che trattasi.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto di "*Consolidamento della Scarpata alla base della pila 4 del viadotto Mulinetti al km 18+556 della linea ferroviaria Genova-La Spezia (Lotto 2) con ripristino delle relative opere, in località Mulinetti nel comune di Recco*", proposto dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché, oltre a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Acqua
Oggetto della prescrizione	Il "Piano di monitoraggio revB" deve essere integrato, in relazione alle operazioni di ripascimento previste dal presente progetto, con uno specifico monitoraggio della torbidità e dei solidi sospesi finalizzato a verificare l'assenza di dispersione di sedimenti al di fuori dell'area di intervento ed in particolare finalizzato alla salvaguardia della prateria di Posidonia oceanica localizzata a circa 100 m. Tale monitoraggio dovrà essere articolato nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam. Il piano dovrà essere condiviso con i competenti uffici regionali e approvato prima dell'inizio dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Acqua
Oggetto della prescrizione	Eseguire un'indagine naturalistica prima dell'avvio dei lavori con particolare riferimento all'area di fondale che sarà interessata dall'intervento di "livellamento" e lungo il limite superiore della prateria di *Posidonia oceanica* presente in prossimità dell'intervento; gli esiti di tale campagna dovranno essere trasmessi prima del rilascio dell'autorizzazione ambientale di competenza del Settore Ecosistema Costiero e Acque.

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Rumore
Oggetto della prescrizione	Prevedere, per le attività di cantiere maggiormente rumorose, una valutazione preliminare di impatto acustico, al fine di verificare se sia necessaria l'autorizzazione ad operare in deroga ai limiti di pressione sonora, per il superamento dei limiti di riferimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecologia

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Acqua
Oggetto della prescrizione	Assicurare l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5	Protezione costiera
Oggetto della prescrizione	Monitorare nel tempo la risposta del sistema difensivo "pennello + arenile", al fine di valutare e di quantificare le eventuali perdite di materiale verso il largo, in modo da mettere in atto i correttivi necessari per garantire una profondità di spiaggia in grado di proteggere il viadotto ferroviario dal moto ondoso.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase post-operam. Frequenza annuale dalla conclusione dei lavori per i tre anni successivi.
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque

Identificativo atto: 2025-AM-4702

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	09-06-2025 18:22
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	09-06-2025 18:22
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Valentina GHIONE		-	09-06-2025 11:16

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 09-06-2025 18:23:22
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028